



**Connecting
Spheres**

Bando per sovvenzioni a Organizzazioni della società civile



**Funded by
the European Union**

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the EUROPEAN COMMISSION, Directorate-General for Justice and Consumers. Neither the European Union nor DG JUST can be held responsible for them

Nel quadro dell’Azione

*Connecting Spheres: strengthening CSOs and networks to
protect GBV survivors in all their diversity*

GA 101139923

Cofinanziato dall’Unione europea

**OXFAM ITALIA
FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI
OXFAM ITALIA INTERCULTURA**

invitano a presentare proposte progettuali

Allegati

Allegato 1 – Application Form Narrativo

Allegato 2 - Budget

Allegato 3 – Checklist Ammissibilità

Linee Guida di Gestione e Rendicontazione

Sommario

| | |
|--|----|
| PREMESSA..... | 4 |
| 1. CONTESTO..... | 6 |
| 2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO..... | 7 |
| 3. MODALITA' DI REALIZZAZIONE..... | 11 |
| 4. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ | 12 |
| 4.1 Le organizzazioni..... | 13 |
| 4.2 Ammissibilità delle proposte di progetto | 16 |
| 4.3 Ammissibilità delle attività..... | 17 |
| 4.4 Ammissibilità dei costi | 18 |
| 5. CRITERI PER LA VALUTAZIONE | 19 |
| 6. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA PROPOSTA DI PROGETTO | 21 |
| 7. PROCESSO DI VALUTAZIONE E SELEZIONE | 22 |
| 8. CAPACITY BUILDING | 23 |
| 9. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI | 24 |
| 9. CONTATTI E FAQ..... | 26 |
| 10. ALLEGATI..... | 26 |
| 11. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE..... | 27 |

PREMESSA

Il presente bando, comprensivo degli allegati, si inserisce all'interno dell'azione **"Connecting Spheres: strengthening CSOs and networks to protect GBV survivors in all their diversity"** finanziata dall'Unione europea tramite il programma *Citizen, Equality, Rights and Value* – CERV e nello specifico attraverso la call CERV-2023-DAPHNE. Implementata da Oxfam Italia, Oxfam Italia Intercultura e Fondazione Giacomo Brodolini, **Connecting Spheres intende rafforzare le associazioni per i diritti umani, le associazioni LGBTQIA+, i centri antiviolenza, i centri anti-tratta, le associazioni per i diritti dei minori e altre OSC presenti e attive sul territorio che sono in prima linea contro le disuguaglianze e le violenze che colpiscono le persone LGBTQIA+ in Italia** (con effetto di scala a livello europeo), **per prevenire e rispondere efficacemente alla violenza di genere, contribuendo a una società più equa in cui le persone LGBTQIA+ vivono libere dalla violenza in tutti gli ambiti della vita**¹.

L'azione prevede: i) l'erogazione di sovvenzioni per finanziare le proposte progettuali come delineato dal presente bando e ii) l'erogazione di un programma di capacity building per rafforzare le competenze delle OSC, sulla base dei loro bisogni reali.

Nell'ambito del presente Bando, l'Azione "Connecting Spheres" mette a disposizione un valore totale pari a **1.000.000 Euro**, destinati ad almeno **25 progetti** in Italia ed Europa. Oltre ad OSC italiane, saranno supportate almeno 5 OSC provenienti da almeno altri 3 Paesi Europei.

Premessa Terminologica

Alla luce delle tematiche trattate si è scelto di utilizzare un linguaggio inclusivo per la stesura del manuale. In assenza di un pronome neutro in italiano (come "they/them" in inglese) gruppi LGBTQIA+ e transfemministi hanno sviluppato strategie per includere persone non binarie e per evitare l'uso del maschile generico. La proposta adottata in questo manuale prevede l'utilizzo della schwa (ə), un carattere dell'Alfabeto Fonetico Internazionale, come suffisso neutro singolare e della schwa lunga per il plurale (ɜ). Un linguaggio inclusivo permette di parlare di tuttə senza escludere nessunə.

Nel presente bando, il termine "sopravvissutə" e "vittima" sono definiti come segue: una persona sopravvissuta alla violenza di genere è una persona che ha subito violenza, danni e ingiustizie a causa del proprio genere, ma che si concentra sul recupero e sulla resilienza. Il termine evidenzia la forza e l'empowerment della persona che supera il trauma e riprende il controllo della propria vita. Per vittima di violenza di genere si intende una persona che

¹ L'azione si rivolge, in particolare, a piccole e medie OSC radicate sul territorio, come ad esempio: Organizzazioni per i diritti LGBTQIA+: organizzazioni il cui mandato e la cui missione principale è sostenere i diritti delle persone LGBTQIA+ e l'uguaglianza di genere e/o il cui staff dirigenziale è composto per almeno il 50% da persone LGBTQIA+; Enti anti-tratta e centri antiviolenza che sostengono una risposta di protezione inclusiva per le persone LGBTQIA+ sopravvissute a violenza di genere; Organizzazioni guidate da donne che si occupano di prevenzione e risposta alla violenza di genere e di uguaglianza di genere: organizzazioni il cui staff dirigenziale è composto per almeno il 50% da donne; Organizzazioni sotto finanziate che si occupano di prevenzione e risposta alla violenza di genere e di uguaglianza di genere: organizzazioni che non ricevono già finanziamenti significativi, organizzazioni di base e/o situate in aree remote; Organizzazioni che lavorano in aree poco servite e poco finanziate con un'esperienza di genere che promuovono i diritti LGBTQIA+, i diritti dei bambini e/o i diritti umani in generale, i servizi sociali ed educativi per i gruppi vulnerabili, le organizzazioni comunitarie; Organizzazioni che lavorano con i giovani (15-24 anni) con competenze di genere; Organizzazioni che lavorano con i migranti e i rifugiati (centri di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati, associazioni di migranti) con un'esperienza di genere; Organizzazioni guidate dai giovani che lavorano con i giovani sull'uguaglianza di genere.

ha subito un danno, con particolare attenzione all'ingiustizia e al danno subito. È importante riconoscere che le persone possono identificarsi sia come vittime che come sopravvissute in fasi diverse del loro recupero.

Parole chiave e acronimi

- Beneficiari della sovvenzione: Capofila del partenariato o soggetto proponente (in caso di single applicant) ed i co-applicant che risultano vincitori della sovvenzione nell'ambito del presente bando e che firmeranno l'accordo con Oxfam Italia (OIT).
- Capofila (o lead applicant, o organizzazione/ente/soggetto proponente): l'organizzazione che presenta una proposta di progetto. In caso di partenariato, il capofila è, in qualità di soggetto responsabile, l'unica entità autorizzata a presentare la proposta. Il capofila è responsabile dell'implementazione delle attività, della presentazione dei rapporti periodici, del monitoraggio e delle comunicazioni con Oxfam e FGB.
- Co-applicant: si intende un'organizzazione, diversa dal capofila, responsabile dell'implementazione di una o più attività nell'ambito della proposta, che gestisce un budget per l'implementazione e che risponde agli stessi criteri di eleggibilità del Capofila. Sono ammessi al massimo 2 Co-applicant per ogni proposta.
- Comitato di Selezione: comitato a cui spetta l'assegnazione dei punteggi e la valutazione delle proposte progettuali secondo i criteri stabiliti, è composto da cinque persone esperte, provenienti dallo staff del consorzio dell'Azione Connecting Spheres (OIT, OII, FGB - 4 membri) e dall'esterno (1 "Gender Expert" selezionata ad hoc) per facilitare il processo decisionale.
- ETS: Enti del Terzo Settore
- FGB: Fondazione Giacomo Brodolini
- LGBTQIA+: persone Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender, Queer, Intersessuali, Asexuali. Il + indica inoltre tutte quelle identità di genere e orientamenti sessuali non eterosessuali e non binarie che non rientrano nelle lettere dell'acronimo.
- Linee di intervento/stream: i tre campi d'azione identificati per raggiungere l'obiettivo generale (servizi, formazione, advocacy). Le organizzazioni che partecipano al meccanismo di sovvenzioni dovranno inquadrare le attività proposte in uno o più stream.
- OII: Oxfam Italia Intercultura
- OIT: Oxfam Italia
- OSC: Organizzazioni della Società Civile
- UE: Unione Europea

1. CONTESTO

Secondo l'ILGA (Rapporto 2022) in Europa permangono lacune significative in termini di protezione delle persone LGBTQIA+ da discriminazione e violenza in quasi la metà dei Paesi dell'UE. Attualmente, su 49 Paesi, 20 non presentano alcun sistema di tutela contro i crimini d'odio basati sull'orientamento sessuale, e 28 non dispongono di un sistema di protezione contro la violenza basata sull'identità di genere. Secondo lo stesso rapporto, nonostante in Italia ci siano stati miglioramenti nella promozione e nella tutela dei diritti della comunità LGBTQIA+ nei settori della società civile e della libertà di espressione, ci sono ancora molti passi da compiere nell'ambito della promozione dell'uguaglianza e della non discriminazione, del diritto di famiglia e della legislazione contro diffamazione, violenza e crimini d'odio. Nel 2018 il Parlamento italiano ha discusso un disegno di legge volto a vietare qualsiasi forma di organizzazione, associazione, movimento o gruppo i cui obiettivi includano la discriminazione o la violenza basata sulla transfobia o l'omofobia, che però non è stato approvato, lasciando l'Italia senza un quadro legislativo che affronti le discriminazioni rivolte alle persone LGBTQIA+. I dati sulla violenza contro le persone LGBTQIA+ in Italia e in Europa non sono raccolti e analizzati sistematicamente, per cui la risposta di protezione e le relative politiche sono scarsamente alimentate dalle evidenze. Secondo Omofobia.org, da maggio 2021 ad aprile 2022 148 persone hanno dichiarato di aver subito violenza omofoba in Italia. L'età media di chi subisce questi episodi si sta abbassando: nella fascia di età compresa tra i 21 e i 30 anni si sono verificati più episodi di violenza fisicamente aggressiva. Inoltre, secondo Omofobia.org, in Italia tutte le persone trans hanno sperimentato la transfobia almeno una volta nella vita. I dati dell'Osservatorio nazionale sulla lesbofobia riportano un crimine d'odio lesbofobico al mese tra il 2011 e il 2021. Il lavoro di monitoraggio di Non Una Di Meno ha identificato 112 omicidi lesbofobici e transfobici a livello nazionale nel 2022. Queste gravi situazioni di molestie, violenze e abusi sono segnalate anche dai dati di Gay Help Line, che documentano un aumento dei casi di violenza domestica dal 35% al 42% tra il 2020 e il 2021, in particolare nei confronti di giovani tra i 13 e i 29 anni. Il 20% di coloro che hanno chiesto aiuto ha avuto bisogno di essere ospitati in rifugi dedicati alle persone LGBTQIA+, che sono insufficienti rispetto alle richieste e si concentrano nel nord del Paese. L'aumento della violenza di genere sulle persone LGBTQIA+ mostra la necessità di risorse aggiuntive per soddisfare le esigenze delle vittime/ sopravvissute in termini di disponibilità di spazi sicuri e di competenze del sistema di protezione in ambito di identificazione ed erogazione di servizi. Nel 2022, il numero verde gestito da Gay Help Line ha ricevuto 21.000 chiamate di emergenza. Sul totale dei casi gestiti, il 41,6% ha subito violenza omo-transfobica in famiglia dopo il coming out: il 31,6% delle vittime è costituito da giovani tra gli 11 e i 26 anni. Considerando anche i bisogni intersezionali delle persone LGBTQIA+, le persone migranti e rifugiate che arrivano in Italia sono esposte a ulteriori pericoli sia durante il viaggio che nel Paese di asilo, dove spesso nascondono la propria identità o orientamento per evitare abusi, ma questo può complicare

l'identificazione e l'erogazione di servizi. Le Commissioni per il riconoscimento della protezione internazionale in Italia non rilasciano dati sui motivi delle richieste di asilo, ma tra le 10 maggiori nazionalità per le richieste di asilo nel 2016, 8 hanno una legislazione molto dura contro le persone omosessuali e transessuali. Inoltre, il sistema di accoglienza italiano non prevede strutture e percorsi protetti per migranti LGBTQIA+, non riconoscendo le loro specifiche esigenze e vulnerabilità (UNHCR, 2018). Allo stesso tempo, le voci delle comunità LGBTQIA+ e le loro capacità di influenzare comportamenti e politiche in un ambiente ancora caratterizzato da posizioni ideologiche polarizzate sono facilmente minate da correnti opposte che ostacolano i risultati del processo stesso di advocacy (Consiglio d'Europa 2021). Tutto ciò è aggravato dalle difficoltà di accesso alle opportunità di finanziamento per le associazioni LGBTQIA+, impedendo loro di rafforzare il proprio ruolo a livello politico e sociale e di promuovere una contro-narrazione ai movimenti ideologici e populistici. In questo senso, seguendo le raccomandazioni di operatori in prima linea, attivisti e rappresentanti istituzionali, l'azione di Connecting Spheres è volta a sostenere le OSC in iniziative per scardinare la situazione attuale a livello nazionale, fornendo supporto diretto alle persone vittime/sopravvissute o a rischio di violenza di genere (Linea di intervento 1); rafforzando il lavoro sull'eliminazione degli stereotipi di genere (Linea di intervento 2); e ampliando le azioni di advocacy, influenza e comunicazione per favorire politiche di protezione delle persone LGBTQIA+ da discriminazioni e violenza, amplificando la voce e il protagonismo delle persone sopravvissute, dei attivisti e delle associazioni coinvolte (Linea di intervento 3). Riconoscendo l'importanza di costruire un'alleanza a livello europeo e di promuovere un movimento ampio di attivisti che affrontano la violenza contro le persone LGBTQIA+ a livello sistemico, in quest'ultima linea di intervento le OSC saranno incoraggiate a coinvolgere partner europei, valorizzando e scambiando buone pratiche per un maggiore impatto.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'obiettivo del presente bando è sostenere iniziative volte a prevenire e rispondere efficacemente alla **violenza di genere nei confronti delle persone LGBTQIA+**, tenendo conto delle esigenze specifiche di persone migranti e rifugiate, donne trans, ragazze, giovani, disabili e di coloro che vivono in aree remote e periferiche.

Le linee d'intervento sono:

1. **rafforzamento dei servizi di supporto e di riferimento** e del sistema di segnalazione per le persone LGBTQIA+ vittime/sopravvissute o a rischio di violenza di genere. In particolare, i progetti afferenti a questa linea di intervento contribuiranno alla creazione e/o rafforzamento di spazi sicuri per persone LGBTQIA+ vittime/sopravvissute a violenza; stabiliranno o miglioreranno i sistemi di riferimento per persone LGBTQIA+ a rischio di violenza di genere e/o sopravvissute; rafforzeranno l'accesso ad adeguati servizi di protezione, sanitari, legali e di supporto psicologico, attraverso la gestione dei casi, la formazione di professionisti, il rafforzamento delle

reti esistenti e del coordinamento tra i fornitori di servizi nella risposta a violenza di genere. Inoltre, potranno essere implementate azioni per aumentare la conoscenza delle persone LGBTQIA+ e della comunità rispetto ai servizi offerti, nonché organizzati incontri ed eventi regionali e nazionali per condividere le migliori pratiche tra le organizzazioni della società civile che lavorano su questi temi.

- 2. trasformazione delle norme sociali che perpetuano la violenza di genere e** sradicamento degli stereotipi di genere. In particolare, i progetti afferenti a questa linea di intervento mireranno a coinvolgere attivamente le persone della comunità nella prevenzione primaria e secondaria, con l'obiettivo di sfidare le norme sociali e di genere che perpetuano la violenza di genere contro le persone LGBTQIA+, adottando una prospettiva intersezionale. Le persone LGBTQIA+ e i attivisti saranno veri e propri agenti del cambiamento a livello locale e regionale, promuovendo un cambiamento di atteggiamenti e trasformando le norme sociali esistenti. Insegnanti, educator³, giornalisti³, responsabili delle risorse umane di aziende e altri stakeholder importanti a livello locale, nonché le persone giovani e la società civile in generale (cercando di coinvolgere maggiormente uomini e ragazzi), saranno positivamente influenzat³ riguardo alla parità di genere e ai diritti delle persone LGBTQIA+.
- 3. rafforzamento dello sviluppo e implementazione di legislazione e politiche** nazionali e internazionali in materia di violenza di genere (influenza e advocacy). In particolare, i progetti afferenti a questa linea di intervento raccoglieranno e analizzeranno dati sulla violenza di genere e gli abusi contro le persone LGBTQIA+, con un focus sulle persone più vulnerabili, per comprendere la percezione della comunità sulla violenza di genere e migliorare le procedure, i sistemi di protezione e le leggi che impediscono il pieno godimento dei diritti delle persone LGBTQIA+. Verranno raccolte testimonianze per sostenere la lotta contro le violazioni dei diritti delle persone LGBTQIA+ ai sensi delle leggi nazionali e dell'Unione Europea. Vari prodotti di apprendimento saranno diffusi per documentare l'impatto del progetto, fare campagna per un cambiamento politico e sociale e sostenere le attività di advocacy per riformare la legislazione nazionale e internazionale e le procedure di protezione e risposta alla violenza di genere. I decisori politici, i fornitori di servizi, il mondo accademico e le reti internazionali contro la violenza di genere saranno potenziati attraverso la diffusione di queste buone pratiche, dei risultati e delle lezioni apprese, delle raccomandazioni politiche sviluppate a livello europeo coinvolgendo le organizzazioni della società civile in Italia e in altri paesi europei. Nell'ambito di questa linea di intervento, le organizzazioni italiane saranno incoraggiate a coinvolgere partner in altri Paesi europei per cooperare nell'attuazione di politiche, campagne e attività di comunicazione per influenzare e trasformare i sistemi di protezione a livello multinazionale, valorizzando le buone pratiche e promuovendone lo scambio, al fine di ampliarne l'impatto su scala più ampia.

Segue un elenco, non esaustivo, di tipi di attività indicative che possono essere sviluppate e implementate dagli enti proponenti nell'ambito delle 3 linee di intervento.

Linea di intervento 1:

- fornitura di servizi di supporto sensibili al genere e/o creazione meccanismi di riferimento per le persone LGBTQIA+, come l'assistenza alle vittime, adattata alle esigenze specifiche delle stesse, incluso supporto medico e psicologico, servizi incentrati sulle vittime (survivor/victim-centred) e informati sul trauma (trauma-informed), accesso alle linee telefoniche nazionali di assistenza, accesso alla giustizia, maggiore accessibilità ai rifugi, incluso supporto completo per le vittime di molestie sessuali sul lavoro;
- formazione di professionist₃ e personale di prima linea che lavora con persone vittime/sopravvissut₃ o a rischio di violenza di genere, supervisione e accompagnamento di operator₃ di prima linea per stabilire un rapporto di fiducia con l₃ sopravvissut₃, ecc;

Linea di intervento 2:

- attività di formazione, sensibilizzazione e comunicazione/informazione per combattere gli stereotipi e le cause profonde della violenza di genere contro le persone LGBTQIA+, rivolte, per esempio, anche ad aziende, giornalist₃, media manager, insegnanti, personale scolastico, centri educativi, centri sportivi, ecc., e al pubblico generale;
- mobilitazione della comunità con il coinvolgimento diretto dei gruppi target (ad esempio, lavorando con sopravvissut₃ e/o attivist₃ LGBTQIA+, mediator₃ culturali, stakeholder chiave, ecc);
- sensibilizzazione rispetto agli stereotipi di genere come cause profonde della violenza di genere, anche attraverso il coinvolgimento di uomini e ragazzi, con un focus sulla violenza di genere contro le persone LGBTQIA+.

Linea di intervento 3

- fornitura di consulenze gratuite, servizi di orientamento attività di sorveglianza (watchdog) e monitoraggio sulle politiche europee e internazionali nel campo della prevenzione e contrasto alla violenza contro le persone LGBTQIA+;
- attività di lobbying/advocacy per influenzare i processi decisionali e di formulazione delle politiche, inclusa la revisione/aggiornamento/adozione di politiche e legislazioni nel campo della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere contro le persone LGBTQIA+;
- ricerca e analisi volte a informare le politiche a livello europeo e nazionale, sviluppo di strumenti e standard per supportare le politiche e le azioni dell'UE nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere contro le persone LGBTQIA+;
- promozione dell'implementazione delle leggi adottate nel campo della prevenzione

e del contrasto alla violenza di genere contro le persone LGBTQIA+ (inclusi i minori), di regolamenti e cause giudiziarie.

Attività trasversali a tutte le linee di intervento:

- Rafforzamento reti e partenariati tra OSC nel campo della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere e/o alla violenza contro i minori, tenendo conto dei bisogni delle persone LGBTQIA+;
- Coordinamento e cooperazione strategica tra OSC e altri stakeholder, enti pubblici o privati a livello nazionale e internazionale.

AREE GEOGRAFICHE DI INTERVENTO

Per quanto riguarda le linee di intervento 1 e 2, il Paese di implementazione è l'Italia; i progetti (o le attività) che ricadono sotto la linea di intervento 3 saranno invece implementate in Italia e in Europa². L'implementazione in aree periferiche, suburbane e rurali, meno servite dai servizi di protezione e dalle opportunità di finanziamento, sarà considerata un punto di forza nella valutazione delle proposte progettuali.

TARGET

Si prevede che, nel complesso, i progetti formulati e implementati dalle organizzazioni beneficiarie della sovvenzione contribuiscano ai seguenti target dell'azione Connecting Spheres (elenco non esaustivo):

| | | |
|--------------------|-------|--|
| Linea intervento 1 | 1.200 | Persone LGBTQIA+ (tra cui persone migranti e rifugiate, persone trans, giovani, persone che vivono in condizioni di povertà, esclusione sociale e disabilità) supportate con servizi più inclusivi, adattati alle loro esigenze e con attività di riferimento. |
| | 1.500 | Professionist ₃ , operator ₃ di servizi format ₃ e con capacità adeguate a garantire un supporto tempestivo, integrato ed efficace alle persone LGBTQIA+ a rischio, vittime e sopravvissute a violenza di genere. |
| Linea intervento 2 | 5.000 | Numero di donne, uomini, persone non-binarie sensibilizzate per sradicare gli stereotipi di genere e promuovere la parità di diritti, che hanno raggiunto consapevolezza sui diritti LGBTQIA+. |
| Linea intervento 3 | 200 | Attivist ₃ supportat ₃ e rafforzat ₃ come agenti del cambiamento. |
| | 10 | Protocolli, documenti di programmazione politica (<i>policy document</i>) prodotti/elaborati. |
| | 1.000 | Decisori politici e rappresentanti di istituzioni pubbliche responsabilizzati rispetto alla difesa e promozione dei diritti delle persone LGBTQIA+ e all'eliminazione della violenza di genere. |

²Paesi ammissibili CERV: Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) o paesi non UE associati al programma CERV ([elenco dei paesi partecipanti](#)). In totale, nell'ambito di questa Linea di Intervento, ci si aspetta di finanziare azioni implementate in Italia e in almeno altri 3 Paesi europei.

| | |
|---------------|---|
| 25.000 | Persone influenzate e responsabilizzate sulle misure di tutela per le persone LGBTQIA+. |
|---------------|---|

3. MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Il valore totale destinato al finanziamento delle proposte progettuali ammonta a **1.000.000 Euro**, distribuiti come segue:

| <i>Linea int. 1</i> | <i>Linea int. 2</i> | <i>Linea int. 3</i> | # Sovvenzioni | Tot. Importo |
|---------------------|---------------------|---------------------|--|---------------------|
| Fino a 500.000 € | Fino a 250.000 € | Fino a 250.000 € | Min. 25 | 1.000.000 € |
| Italia | Italia | Italia e Europa | Ciascuna sovvenzione è compresa tra 6.000 e 60.000 Euro. | |

Il bando resterà in vigore per una durata di 12 mesi dalla data di pubblicazione. Sarà possibile presentare proposte progettuali su una o più linee di intervento, durante tutto l'anno, con tre finestre o scadenze interne, ciascuna con alcune specificità:

| | Data | Durata massima proposta presentata | Fondi totali allocati per ogni scadenza |
|--|-------------------|---|--|
| 1ª Scadenza per la presentazione delle proposte | 31 gennaio 2025 | 18 mesi (min. 6) | 500.000 Euro |
| 2ª Scadenza per la presentazione delle proposte | 31 maggio 2025 | 14 mesi (min. 6) | 350.000 Euro |
| 3ª Scadenza per la presentazione delle proposte | 30 settembre 2025 | 10 mesi (min.6) | 150.000 Euro |

Durante il processo di valutazione e assegnazione, il Comitato di selezione può optare per un'assegnazione diversa dei fondi in caso di numero insufficiente di proposte valide per ogni linea di intervento, nonché per qualsiasi altra giustificazione derivante dal contesto. Inoltre, in caso di fondi residui da assegnare, sulla base della graduatoria e dei fondi disponibili potrà essere richiesto alle organizzazioni idonee preselezionate di rimodulare attività e budget prima della stipula del contratto.

Proposte progettuali multiple

Per ogni scadenza interna, ogni ente proponente può presentare solamente una proposta

come Capofila (lead applicant) o come co-applicant. Un Capofila non può essere co-applicant nell'ambito di un'altra proposta, né viceversa. Ad ogni ente proponente (capofila o co-applicant) non può essere assegnata più di una sovvenzione nell'ambito di questo bando. Le organizzazioni non selezionate durante la prima o la seconda fase di valutazione potranno presentare un'altra proposta entro la scadenza successiva.

Entità delle sovvenzioni

Le sovvenzioni saranno erogate a seconda del bilancio medio degli ultimi 2 anni degli enti proponenti/consorzio (non più del 40% del valore), **non potendo in ogni caso essere inferiori a 6.000 né superiori a 60.000 Euro**. Con il termine "bilancio medio" si fa riferimento agli ultimi due rendiconti finanziari/bilanci d'esercizio approvati e si intende la media del totale delle entrate complessive da qualunque fonte derivino e che formano il conto economico e/o rendiconto gestionale e/o il rendiconto finanziario dell'anno: nelle entrate vanno comprese anche quelle di natura finanziaria (es: interessi, cedole) o da rendite immobiliari (es: affitti). Per esempio, nel caso di un ente proponente:

- Per richiedere un contributo di 60.000 Euro, la media delle entrate complessive degli ultimi due anni dovrà essere almeno 150.000
- Per richiedere un contributo di 40.000 Euro, la media delle entrate complessive degli ultimi due anni dovrà essere almeno 100.000 Euro.
- Per richiedere il contributo minimo di 6.000 Euro, la media delle entrate complessive degli ultimi due anni dovrà essere di almeno 15.000 Euro.

Nel caso di un partenariato (1 Capofila e 1/2 Co-applicant), si farà riferimento alle entrate complessive degli enti che ne fanno parte, quindi al valore cumulativo, per permettere anche alle organizzazioni più piccole di implementare progetti più ampi in partenariato. Tuttavia, si manterrà un criterio proporzionale di suddivisione, per cui la parte di budget gestito dalle organizzazioni parte del partenariato non dovrà superare il 40% del budget medio degli ultimi due anni. Per esempio, nel caso di un consorzio di 2 organizzazioni:

- Se una organizzazione ha una media di entrate degli ultimi due anni di 50.000 Euro e l'altra di 15.000 Euro, la cui somma è 65.000 Euro, il consorzio potrà richiedere un contributo totale di 26.000 Euro, gestendo la prima 20.000 Euro e la seconda 6.000.

4. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I criteri di ammissibilità sono **criteri essenziali** che i soggetti proponenti (capofila e co-applicant) devono dimostrare di possedere affinché la loro proposta sia presa in considerazione per la valutazione. Le organizzazioni che non soddisfano o non rispettano uno dei criteri di ammissibilità non saranno incluse nella fase di valutazione finale. I criteri di ammissibilità vanno quindi distinti in:

- Criteri di ammissibilità **delle organizzazioni**
- Criteri di ammissibilità **della proposta**
- Criteri di ammissibilità **dei costi**

4.1 Le organizzazioni

Le organizzazioni possono candidarsi come singoli candidati o come partenariati, con ruoli diversi (per ulteriori dettagli si veda il punto 1 delle **Linee guida di gestione e rendicontazione** allegate, "1. Ruoli del capofila, co-applicant e partner associati", pag.1):

- **Capofila (o lead applicant, o soggetto proponente):** l'organizzazione che presenta una proposta di progetto. In caso di partenariato, il capofila è, in qualità di soggetto responsabile, l'unica entità autorizzata a presentare la proposta. Il capofila è responsabile dell'implementazione delle attività, della presentazione dei rapporti periodici, del monitoraggio e delle comunicazioni con Oxfam e FGB.
- **Co-applicant:** si intende un'organizzazione, diversa dal capofila, responsabile dell'implementazione di una o più attività nell'ambito della proposta, che gestisce un budget per l'implementazione e che risponde agli stessi criteri di eleggibilità del Capofila. Sono ammessi al massimo 2 Co-applicant per ogni proposta.
- **Partner associato:** si intende un'organizzazione (es. ente senza scopo di lucro, ente pubblico, università) diversa dal capofila e dal co-applicant che, pur non avendo gli stessi criteri di eleggibilità dei primi due, partecipa alle attività di progetto senza gestire quote di budget in maniera indipendente (quindi non riceve fondi, né può effettuare spese a suo nome). I costi sostenuti dai partner associati NON possono quindi essere dichiarati come costi ammissibili. I partner associati partecipano, per esempio, per interesse a contribuire agli obiettivi dell'azione, per ottenere visibilità o per partecipare a causa di una cooperazione in corso con uno dei partner. I partner associati non fanno parte del partenariato; il capofila rimane responsabile nei confronti di OIT, OII e FGB per il lavoro svolto dai partner associati.

Le organizzazioni proponenti, in base al loro ruolo, dovranno rispettare i seguenti criteri di ammissibilità, che dovranno essere dichiarati nell'apposita Checklist in allegato al presente Bando (allegato 3) e che potranno essere verificati alle organizzazioni vincitrici in fase di controllo (*Due Diligence*) prima della firma del contratto:

a) Il capofila/soggetto proponente:

- Deve essere legalmente costituito da almeno 2 anni al momento della presentazione della proposta progettuale;
- Deve essere un Ente del Terzo Settore (ETS) non societario come definito dal D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore e successive modifiche; oppure, una Fondazione, un'associazione riconosciuta o non riconosciuta, un comitato, un ente non ETS (artt. 14-42 c.c.).
- Non deve essere un beneficiario, capofila, co-applicant o partner associato di un progetto finanziato nell'ambito del bando Connecting Spheres - GA101139923; né essere un destinatario di contributi o sovvenzioni da OIT, OII o FGB per progetti/programmi/iniziativa avviate prima della presentazione della proposta progettuale;

- Deve avere sede legale in Italia;
- Deve avere capacità operativa in Italia ed eventualmente in altri Paesi europei;
- Deve essere direttamente responsabile della presentazione del progetto, dell'implementazione, della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione delle attività, senza fungere da intermediario.
- Non deve rientrare in nessuno dei seguenti criteri di esclusione:
 - o cause di esclusione previste dagli artt. 136³ e 141⁴ del Regolamento Finanziario dell'UE n. 2018/1046;
 - o collegamento, affiliazione o altro tipo di rapporto riconducibile a organizzazioni politiche o partiti politici;
 - o situazione di conflitto di interesse con OIT, OII, FGB, i partner del consorzio o i fornitori previsti.
- Deve essere una piccola o media organizzazione (bilancio medio degli ultimi 2 anni inferiore o uguale a 500.000€)
- Deve aver adempiuto ai propri obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e/o al pagamento delle imposte in conformità alle disposizioni di legge applicabili nel Paese di riferimento; oppure, godere di un'esenzione fiscale completa (specificando motivazione per cui è considerata legalmente esente).

b) Il co-applicant:

- Deve essere legalmente costituito da almeno 2 anni al momento della presentazione della proposta progettuale;
- Deve essere un Ente del Terzo Settore (ETS) non societario come definito dal D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore e successive modifiche; oppure, una Fondazione, un'associazione riconosciuta o non riconosciuta, un comitato, un ente non ETS (artt. 14-39 c.c.); oppure, in caso di ente non italiano, legalmente registrato come ente non-profit/terzo settore secondo la rispettiva normativa nazionale e/o dell'UE.
- Non deve essere un beneficiario, capofila, co-applicant o partner associato di un progetto finanziato nell'ambito del bando Connecting Spheres – GA101139923; né essere un destinatario di contributi o sovvenzioni da OIT, OII o FGB per progetti/programmi/iniziativa avviate prima della presentazione della proposta progettuale;
- Deve avere sede legale in Italia (per linee di intervento 1 e 2) o in uno dei paesi ammissibili CERV⁵ (per linea di intervento 3);
- Deve avere capacità operativa in Italia (per linee di intervento 1, 2 e 3) o in uno o più paesi/i europeo/i⁶ (per linea di intervento 3);

³"Exclusion criteria and decisions on exclusions" pag. 166 e seguenti

⁴"Rejection from an award procedure" pag.177 e seguenti

⁵Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM) o paesi non UE associati al programma CERV (elenco dei paesi partecipanti)).

⁶Paesi ammissibili CERV: Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM) o paesi non UE

- Non deve rientrare in nessuno dei seguenti criteri di esclusione:
 - o cause di esclusione previste dagli artt. 136⁷ e 141⁸ del Regolamento Finanziario dell'UE n. 2018/1046;
 - o collegamento, affiliazione o altro tipo di rapporto riconducibile a organizzazioni politiche o partiti politici;
 - o situazione di conflitto di interesse con OIT, OII, FGB, i partner del consorzio o i fornitori previsti.
- Deve essere una piccola o media organizzazione (bilancio medio degli ultimi 2 anni inferiore o uguale a 500.000€)
- Deve aver adempiuto ai propri obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e/o al pagamento delle imposte in conformità alle disposizioni di legge applicabili nel Paese di riferimento; oppure, godere di un'esenzione fiscale completa (specificando motivazione per cui è considerata legalmente esente).

Inoltre, almeno una delle organizzazioni facenti parte del partenariato (capofila e/o co-applicant) deve dimostrare di avere minimo 2 anni di lavoro in almeno una delle seguenti tematiche:

- o **prevenzione e contrasto alla violenza di genere;**
- o **promozione e tutela dei diritti delle donne;**
- o **promozione e tutela dei diritti delle persone LGBTQIA+.**

c) Partner associato:

- Deve essere un Ente non profit (ETS non societario come definito dal D. Lgs.117/2017, fondazione, associazione riconosciuta o non riconosciuta, un comitato, un ente non ETS), un'istituzione pubblica, un'università, un ente di ricerca;
- Non deve essere un beneficiario, capofila, co-applicant o partner associato di un progetto finanziato nell'ambito del bando Connecting Spheres – GA101139923, né un destinatario di contributi o sovvenzioni da OIT, OII o FGB per progetti/programmi/iniziativa avviate prima della presentazione della proposta progettuale.
- Non deve rientrare in nessuno dei seguenti criteri di esclusione:
 - o cause di esclusione previste dagli artt. 136⁹ e 141¹⁰ del Regolamento Finanziario dell'UE n. 2018/1046;
 - o collegamento, affiliazione o altro tipo di rapporto riconducibile a organizzazioni politiche o partiti politici;

associati al programma CERV ([elenco dei paesi partecipanti](#)).

⁷“Exclusion criteria and decisions on exclusions” pag. 166 e seguenti

⁸“Rejection from an award procedure” pag.177 e seguenti

⁹“Exclusion criteria and decisions on exclusions” pag. 166 e seguenti

¹⁰“Rejection from an award procedure” pag.177 e seguenti

o situazione di conflitto di interesse con OIT, OII, FGB, i partner del consorzio o i fornitori previsti.

In sede di presentazione delle proposte, il partner associato dovrà:

- compilare una parte del documento di progetto (Application Form – Narrativo – Allegato 1) specificando la propria esperienza nel settore di intervento e il proprio ruolo nell’ambito della proposta (par. 1.7 della sezione B).
- attestare la presenza dei criteri di ammissibilità compilando e firmando la Checklist (Allegato 3).

4.2 Ammissibilità delle proposte di progetto

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti presentati devono soddisfare i seguenti requisiti:

| # | Criteri | Descrizione | Variazione | | |
|---|-------------------------------|---|---|--------------------|--------------------|
| | | | Linea Intervento 1 | Linea Intervento 2 | Linea Intervento 3 |
| 1 | Durata | Il progetto ha una durata pianificata che rispetta le tempistiche previste. | Per tutte le linee di intervento: 1ª scadenza: Min 6 – Max. 18 mesi 2ª scadenza: Min. 6 – Max. 14 mesi 3ª scadenza: Min. 6 – Max. 10 mesi | | |
| 2 | Partnership | Numero minimo e massimo di enti proponenti per ogni proposta. | Massimo 3 enti proponenti (1 capofila e 2 co-applicant) | | |
| 3 | Numero di proposte presentate | di una sola proposta presentata per ogni scadenza interna. Una sola proposta finanziata. | Per ogni scadenza interna, ogni ente proponente può presentare solamente una proposta come Lead applicant (capofila) o come co-applicant. Un capofila non può essere co-applicant nell’ambito di un’altra proposta, né viceversa. Ad ogni ente proponente (capofila o co-applicant) non può essere assegnata più di una sovvenzione nell’ambito di questo bando. | | |
| 4 | Contenuto pacchetto | La proposta di progetto è completa di (solo) tutti gli allegati richiesti, debitamente compilati e firmati come da bando. | Allegato 1 – Application Form Allegato 2- Budget Allegato 3 – Checklist eleggibilità Ultimi 2 Rendiconti approvati 2 CV di personale coinvolto nel progetto Potranno essere allegati ai documenti del bando eventuali lettere di supporto al progetto da parte di istituzioni, nonché una Lettera di impegno a formare un partenariato firmata da capofila e co-applicant. | | |
| 5 | Modalità di | La proposta è stata | 1. Presentato entro il 31/01/2025 | | |

| | | | | | |
|----------|-------------------------|--|--|--------|---|
| | presentazione | presentata entro la scadenza (data e ora) attraverso il modulo online. | 2. Presentato entro il 31/05/2025 3. Presentato entro il 30/09/2025 | | |
| 6 | Area di implementazione | Implementazione attività nei paesi ammissibili | Italia | Italia | Europa (paesi ammissibili CERV) ¹¹ |
| 7 | Budget | La proposta rispetta le restrizioni di budget previste ai punti 3 e 4.4 del Bando e nei relativi allegati (Allegato 2 – Budget; Linee Guida di Gestione e Rendicontazione) | Contributo minimo 6.000 euro Contributo massimo 60.000 euro L'importo richiesto non supera il 40% del bilancio medio della OSC/Partenariato degli ultimi due anni Max 10% costi indiretti/Max 80% Risorse umane/Max 5% per riabilitazione spazi dedicati Costi ammissibili | | |

4.3 Ammissibilità delle attività

Le attività all'interno delle proposte progettuali devono:

- Essere **implementate direttamente dal partenariato** (Capofila, Co-applicant, partner associato)> non sono ammessi ulteriori finanziamenti a terzi;
- Essere realizzate durante il periodo di **implementazione** del progetto;
- Essere **ragionevoli**, giustificate e conformi ai requisiti di una sana gestione finanziaria (economia ed efficienza);
- Rispettare **la legislazione applicabile** nel paese.
- Essere **coerenti con gli obiettivi e le linee di intervento** (*stream*) descritti nel paragrafo 1.

L'elenco indicativo di possibili attività è fornito al par. 4 "Descrizione dell'Intervento". Tuttavia, altre attività possono essere considerate ammissibili dal Comitato di selezione, purché contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi del progetto e rispettino i criteri sopra menzionati.

Le seguenti attività sono sempre **inammissibili**:

- sponsorizzazioni individuali per la partecipazione a workshop, seminari, conferenze e congressi;
- azioni che riguardano solo o principalmente borse di studio individuali per studi o corsi di formazione.
- attività di supporto a campagne e attività di partiti politici.

¹¹ Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) o paesi non UE associati al programma CERV ([elenco dei paesi partecipanti](#)).

Supporto reciproco alla formazione (condivisione di capacità)

Le organizzazioni con esperienza e capacità di formazione e/o con competenze tecniche su una delle linee di intervento saranno invitate, laddove possibile, a fornire supporto allo sviluppo delle capacità tecniche di altre organizzazioni partecipanti, sia attraverso attività di formazione (*capacity sharing*), sia attraverso la costruzione di partenariati. Anche questa attività di formazione, se prevista, può essere inclusa nel contributo richiesto.

4.4 Ammissibilità dei costi

Per essere ammissibili e **accettati in fase di valutazione**, i costi proposti **devono soddisfare i seguenti criteri:**

- Essere sostenuti dai soggetti del partenariato (capofila e co-applicant) indicati nel documento di progetto: non è consentito il finanziamento a terzi;
- Essere necessari per l'implementazione del progetto e chiaramente riferibili alle attività, per il raggiungimento dei risultati;
- Essere ragionevoli, giustificati e conformi ai requisiti di una sana gestione finanziaria (economia ed efficienza);
- Essere chiaramente inclusi nel Budget del Progetto (Allegato 2) come da istruzioni del modello di Budget.

Costi non ammissibili

I seguenti costi non possono essere considerati ammissibili:

- Costi relativi a riqualificazioni immobiliari non esclusivamente attinenti al progetto.
- Erogazione di contributi finanziari (ad esempio per il finanziamento di altri progetti o per la costituzione di società o altre organizzazioni).
- Costi per la creazione di nuovi siti internet dell'organizzazione non esclusivamente dedicati alle attività di progetto.
- Oneri finanziari, commissioni bancarie non esclusivamente riferibili al progetto, commissioni di agenzia, ammortamenti, tasse di registrazione contratti, imposte, leasing.
- Buoni pasto, donazioni e premi in denaro e in generale tutte quelle spese non supportate da quietanza di pagamento.
- Spese generali (ad es. affitto dell'ufficio, utenze, cancelleria, condominio, ecc.) ad eccezione di quelle incluse nei costi indiretti (max 10% dei costi diretti).
- Qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione di beni e servizi, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali).
- Spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari.
- I rimborsi forfettari ai volontari in base all'art. 17 c. 4 Codice del terzo settore.
- Spese di viaggio (trasporto, vitto e alloggio) riferite a persone che non partecipano alle iniziative del progetto.
- Spese rendicontate e rimborsate in altre iniziative progettuali e/o ad altri finanziatori.

- Spese sostenute da enti diversi rispetto al partenariato approvato (capofila e co-applicant), anche nel caso di enti consorziati o associati ai partner di progetto.
- Spese di progettazione della proposta presentata.
- Le multe o il pagamento di altri danni provocati dallo staff.
- Le more per l'errato calcolo, il ritardato o il mancato pagamento di imposte.

Per ulteriori dettagli si vedano le Linee guida di Gestione e Rendicontazione in allegato (par.7, pag.6).

Altri costi

Le Linee guida e il Budget (Allegato 2) includono le seguenti macro-categorie di costi: Risorse Umane; Viaggi, Vitto e Alloggio, Servizi/Consulenti esterni, Acquisto Materiali, Costi Indiretti. I costi di natura diversa da quelli elencati possono essere accettati dal Comitato di selezione a condizione che rispettino i criteri di ammissibilità di cui sopra. Per maggiori dettagli si vedano l'allegato "Linee Guida di Gestione e Rendicontazione", par. 5, "Categorie di spesa previste", pag. 5 e l'allegato 2 - Budget.

Percentuali massime per le categorie di costi

Le organizzazioni proponenti dovranno tenere conto delle seguenti percentuali nella presentazione delle loro proposte:

- Risorse umane > massimo 80% dei costi diretti.
- Costi relativi a riqualificazioni immobiliari attinenti alle attività progettuali > massimo 5% dei costi diretti
- Costi indiretti (costi amministrativi, costi di struttura) > massimo 10% del totale dei costi diretti.

Ulteriori dettagli sulle diverse categorie sono riportati nell'Allegato 2 - Budget e nell'allegato "Linee Guida di Gestione e Rendicontazione", par. 5, "Categorie di spesa previste", pag. 5.

OIT, OII e FGB sono dotati di assoluta discrezionalità nella valutazione tecnica in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità di cui ai punti 4.1, 4.2, 4.3, 4.4.

5. CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Nel processo di analisi e selezione delle proposte di progetto ricevute e di attribuzione delle sovvenzioni, fermo restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo, il Comitato di Selezione delle proposte¹² farà riferimento ai seguenti criteri di valutazione di seguito

¹² Il Comitato di Selezione, a cui spetta l'assegnazione dei punteggi e la valutazione delle proposte progettuali secondo i criteri stabiliti, è composto da cinque persone esperte, provenienti dallo staff del consorzio dell'Azione Connecting Spheres (OIT, OII, FGB - 4 membri) e dall'esterno (1 "Gender Expert" selezionata ad hoc) per facilitare il processo decisionale.

elencati e raggruppati in due categorie:

Per il progetto: max 60 punti

- **Pertinenza:** allineamento a obiettivi del bando, linee di intervento, e rispetto ai bisogni identificati
- **Fattibilità:** attività e modalità di gestione tecnico-finanziaria chiaramente definite, realistiche e in grado di ottenere risultati positivi, con un cronogramma realistico.
- **Sostenibilità:** ownership e coinvolgimento dei gruppi target, sinergie con attività in corso e/o alternative per garantire la continuità del progetto.
- **Efficienza:** corrispondenza fra attività e budget, costi realistici, rapporto soddisfacente tra costi stimati e risultati attesi.
- **Coinvolgimento e responsabilità della comunità:** partecipazione significativa del gruppo target identificato, compresi meccanismi di consultazione, raccolta di feedback delle persone coinvolte durante l'elaborazione della proposta, la sua implementazione e risposta ad essi.
- **Quadro progettuale di genere (approccio/metodologia/prospettiva),** approcci e attività che rafforzano la leadership LGBTQIA+, approccio intersezionale, approccio di contrasto alla violenza di genere.
- **Beneficiari e aree geografiche di intervento:** misura in cui la proposta si rivolge (principalmente o esclusivamente) ad aree suburbane, periferiche e rurali (caratterizzate da rarefazione di servizi) e/o a gruppi maggiormente emarginati (persone migranti, rifugiate, minori, trans, intersessuali, persone con disabilità, ecc.). Per la Linea d'intervento 3, si valuterà positivamente anche l'implementazione in un altro Paese Europeo.

Condivisione delle capacità: misura in cui le organizzazioni coinvolte prevedono di partecipare attivamente ad attività di condivisione delle capacità, mettendo a disposizione di altre organizzazioni capacità e competenze (attraverso un partenariato, attività di capacity-building, ecc.). Per la Linea di intervento 3, si valuterà positivamente il partenariato tra un'organizzazione italiana e una o più organizzazioni di altri Paesi europei. Per la/le organizzazione/i proponente/i (capofila e co-applicant): max 40 punti

- **Struttura dell'organizzazione (es. gestita da membri della comunità LGBTQIA+),** mandato o scopo dell'organizzazione in materia di uguaglianza di genere, Competenza dimostrata nella/e Linee di Intervento di riferimento
- **Esperienza di lavoro nella/e area/e geografica/che di progetto**
- **Capacità di gestione del progetto**
- **Capacità di gestione finanziaria**

Il Comitato di selezione analizzerà le proposte e si riunirà per assegnare i punteggi in base ai criteri di selezione sopra descritti. Le proposte che ricevono valutazioni estremamente

contrastanti da parte di diversi membri del Comitato possono essere ridiscusse e sarà possibile perfezionare il punteggio finale. Una proposta sarà ritenuta idonea in caso riceva un punteggio uguale o superiore a 65 punti, di cui almeno 39 per la proposta e 26 per la/le organizzazioni proponenti. Il Comitato di Selezione stilerà quindi una graduatoria delle proposte risultate idonee. Quelle che avranno ottenuto il punteggio più alto saranno considerate **idonee e preselezionate** fino all'esaurimento dei fondi previsti per quella scadenza. Verrà inoltre preparata una **lista di riserva** con le 5 proposte idonee non selezionate più alte in graduatoria. Se l'esito dei controlli prima della firma del contratto dovesse risultare negativo per uno degli enti proponenti (anche se capofila, single applicant, o co-applicant), a causa di capacità considerate insufficienti o mancanza di documenti dichiarati in sede di *application*, la sua proposta di progetto verrà considerata non idonea e sostituita dalla successiva nella lista di riserva. Inoltre, in caso di fondi residui da assegnare, sulla base della graduatoria e dei fondi disponibili potrà essere richiesto alle organizzazioni idonee preselezionate di rimodulare attività e budget prima della stipula del contratto.

6. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

Il la proposta progettuale deve fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Esso deve pertanto comprendere i seguenti **documenti obbligatori**, da caricare come 5 file separati, **di massimo 2MB ciascuno**:

- Allegato 1 – Application form Narrativo (compilato secondo le istruzioni riportate nel documento e firmato, in formato PDF/A)
- Allegato 2 – Budget (compilato, in formato Excel)
- Allegato 3 – Checklist criteri di ammissibilità (compilato e firmato, in Formato PDF/A)
- Ultimi 2 rendiconti finanziari/bilanci d'esercizio approvati di capofila e co-applicant (1 unico file PDF)
- 2 CV di personale coinvolto nel progetto (1 unico file PDF)

Inoltre:

- Le organizzazioni proponenti potranno allegare anche eventuali lettere di supporto al progetto da parte di istituzioni, in un unico file PDF.
- In caso di partenariato con 1 o 2 co-applicant, le organizzazioni proponenti potranno compilare ed eventualmente presentare, se utile alle organizzazioni stesse, anche una Lettera di impegno a formare un partenariato, secondo il modello fornito alla sezione "Risorse" del [Sito](#). Questo allegato è facoltativo.

Le proposte devono essere presentate in italiano per le linee di intervento 1 e 2, mentre possono essere presentate in italiano o in inglese se ricadono, anche solo parzialmente, sotto la Linea di intervento 3.

Modalità di presentazione delle proposte di progetto

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate tramite la sezione dedicata all'invio delle proposte, disponibile sulla pagina del bando, al link <https://connectingspheres.oxfam.it/bando/>, entro e non oltre le ore 23.59 del 30/09/2025 e secondo le seguenti scadenze interne:

| | Data e ora | Durata massima proposta presentata |
|--|--------------------------|------------------------------------|
| 1ª Scadenza per la presentazione delle proposte | ore 23.59 del 31/01/2025 | 18 mesi |
| 2ª Scadenza per la presentazione delle proposte | ore 23.59 del 31/05/2025 | 14 mesi |
| 3ª Scadenza per la presentazione delle proposte | ore 23.59 del 30/09/2025 | 10 mesi |

Come prova dell'avvenuta presentazione della proposta progettuale, le organizzazioni proponenti riceveranno una **conferma di ricezione (automatica)** al momento dell'invio del modulo online.

7. PROCESSO DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

Il processo di valutazione, per ogni scadenza interna, si svolgerà secondo le seguenti fasi:

| Fase | Descrizione | Responsabile |
|--|---|-----------------------|
| 1. Controllo amministrativo | Le proposte vengono ricevute, archiviate e controllate. In caso di documenti incompleti o mancanti, si invierà una richiesta specifica agli enti proponenti interessati, che dovranno inviare i documenti mancanti entro 3 giorni lavorativi. Se i documenti richiesti non vengono inviati entro la scadenza stabilita, la domanda verrà automaticamente considerata non idonea. Alle organizzazioni non italiane potrà essere richiesto di fornire la traduzione di alcuni documenti (es. CV e bilanci). | OIT e OII |
| 2. Verifica dei requisiti di ammissibilità e shortlisting | Il team di Giustizia di Genere di OII e OIT valuterà quindi i criteri di ammissibilità. Se una proposta non soddisfa i criteri di ammissibilità, la domanda sarà respinta e il richiedente sarà informato al termine del processo di selezione. Le ragioni dell'inammissibilità saranno registrate sul modello della long-list e conservate come parte della documentazione. Una shortlist di proposte ammissibili sarà condivisa con il Comitato di selezione per la convalida. | OIT e OII |
| 3. Valutazione e selezione finale | Valutazione tecnica secondo i criteri di selezione di cui al paragrafo 5. | Comitato di selezione |

| | | |
|--|--|------------------------------|
| <p>4. Pre-notifica e Due diligence</p> | <p>Al termine del processo di valutazione e selezione, tutte le organizzazioni proponenti riceveranno una notifica con il risultato ottenuto, indicando se la proposta è stata considerata "idonea e preselezionata", "idonea e in lista di riserva", "idonea non selezionata", o "non idonea".</p> <p>Agli enti proponenti preselezionati viene condotta valutazione di Due Diligence per verificare le dichiarazioni in sede di proposta di progetto e garantire le capacità minime di implementazione dell'azione prima della firma del contratto. Per le organizzazioni non italiane, alcuni documenti potranno essere richiesti tradotti in lingua inglese.</p> <p>Le proposte non finanziate riceveranno una risposta dettagliata e personalizzata in merito alla valutazione e saranno invitate a ripresentare la loro idea di progetto.</p> | <p>OIT e OII</p> |
| <p>5. Conferma e notifica</p> | <p>Se la Due Diligence ha esito positivo: conferma degli enti preselezionati e invito a firmare il contratto.</p> <p>Se la Due Diligence ha esito negativo: viene selezionata la proposta successiva in elenco dalla lista di riserva.</p> | <p>OIT e OII</p> |
| <p>6. Revisioni minori</p> | <p>Revisioni minori del budget e della proposta, per armonizzare le attività con i risultati, gli obiettivi e gli indicatori del progetto in un linguaggio comune e facilitare il monitoraggio.</p> | <p>Comitato di selezione</p> |
| <p>7. Firma del contratto e inizio del progetto</p> | <p>Il Contratto è l'accordo OIT e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la rendicontazione, la reportistica e altre condizioni, preliminarmente descritte in modo indicativo nelle Linee Guida di Gestione e Rendicontazione allegate al presente Bando. Ad esso saranno allegati, tra gli altri, anche la proposta progettuale approvata, il budget, le Linee Guida di Comunicazione e Visibilità e i modelli da utilizzare per la rendicontazione tecnica e finanziaria dettagliata nel contratto stesso. Oltre al Contratto e ai relativi allegati, nel caso in cui l'organizzazione selezionata non disponga di un proprio Codice Etico, Oxfam chiederà all'organizzazione di firmare il Codice Etico e di condotta di Oxfam fino alla conclusione del contratto di sovvenzione.</p> | <p>Enti esecutori e OIT</p> |

8. CAPACITY BUILDING

Il programma di capacity-building, definito sulla base delle esigenze e capacità rilevate in

fase di aggiudicazione dei finanziamenti (Due Diligence), coinvolgerà almeno **almeno 30 OSC** (25 organizzazioni beneficiarie della sovvenzione e altre 5 OSC che potrebbero essere interessate al programma) e sarà strutturato sulla base di un piano di formazione co-definito. Il programma prevede l'utilizzo di diverse metodologie, come training on the job, coaching, casi studio, scenari interattivi, peer learning, mentoring e networking, sessioni individuali e intensive, formazioni di gruppo (che coinvolgono almeno 5 OSC), eventi di scambio nazionali e internazionali. Tali attività hanno lo scopo di 1) incoraggiare lo scambio di buone pratiche, 2) rafforzare le reti di protezione nazionali e internazionali, 3) migliorare l'impatto delle attività programmate dalle OSC e 4) basarsi su pratiche innovative e risultati raggiunti.

In sede di presentazione delle proposte, le organizzazioni partecipanti, in particolare quelle con esperienza dimostrata, saranno invitate, laddove possibile, a indicare la propria disponibilità di contribuire al progetto, fornendo supporto formativo ad altre OSC attraverso la messa a disposizione delle proprie competenze in uno o più campi/tematiche. Ogni soggetto proponente potrà fornire una breve descrizione del tipo di formazione che può offrire nel documento di progetto (Allegato 1 – Application Form).

Durante la fase di Due Diligence, il Comitato di selezione effettuerà anche una valutazione approfondita delle necessità di formazione delle organizzazioni, attraverso un'analisi partecipativa (questionari e focus group). Le esigenze valutate saranno discusse con le OSC partecipanti e si concorderà congiuntamente il programma di capacity building, a cui gli Enti beneficiari della sovvenzione si impegnano a partecipare (in sede di stipula del contratto).

9. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Oxfam Italia, con sede legale in Via C. Concini n. 19 - 52100 Arezzo (AR), CF 92006700519 mail privacy@oxfam.it in qualità di titolare del trattamento (in seguito, "titolare"), la informa ai sensi degli artt.13-14 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") che i suoi dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

Oggetto e finalità del trattamento

I dati personali rilasciati nel corso della partecipazione al presente bando in tutte le fasi (dalla raccolta delle proposte progettuali, alla valutazione e all'implementazione dei progetti) saranno trattati da Oxfam Italia, quale titolare, e da Oxfam Italia Intercultura e Fondazione Giacomo Brodolini, quali partner e responsabili esterni del trattamento, per le finalità di esecuzione del bando "Progetti per Organizzazioni della società civile" nel quadro del progetto "Connecting Spheres: strengthening CSOs and networks to protect GBV survivors in all their diversity" come descritto nel presente documento.

Modalità di trattamento e periodo di conservazione dei dati

Il trattamento dei suoi dati personali è realizzato in riferimento alle operazioni indicate all'art. 4 comma 2 del GDPR. I suoi dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo

che elettronico e/o automatizzato effettuato in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e in conformità alla legislazione vigente, ispirandosi ai principi di correttezza e liceità di trattamento.

Oxfam Italia tratterà i dati personali per il tempo necessario a adempiere alle finalità e comunque per non oltre 10 anni dalla chiusura del progetto. I suoi dati potranno essere eliminati in qualsiasi momento a seguito di sua richiesta.

Categorie di soggetti ai quali possono essere comunicati i dati

I suoi dati potranno essere resi accessibili a:

- dipendenti e collaboratori di Oxfam Italia in Italia e all'estero autorizzati al trattamento;
- all'ente finanziatore, ai partner di progetto e altri enti coinvolti nelle attività di gestione e rendicontazione delle attività del progetto;

a società terze o altri soggetti (a titolo indicativo, istituti di credito, studi professionali, consulenti, ecc.) che svolgono attività in outsourcing per conto di Oxfam Italia, nella loro qualità di responsabile esterno del trattamento dei dati. Senza la necessità di un espresso consenso (art. 6 lett. b) e c) GDPR), Oxfam Italia potrà comunicare i Suoi dati a organismi di vigilanza, autorità giudiziarie, a società di assicurazione per la prestazione di servizi assicurativi, nonché a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità dette. Detti soggetti tratteranno i dati nella loro qualità di autonomi titolari del trattamento.

Profilazione

La informiamo che vengono raccolte e salvate informazioni (tramite l'utilizzo di cookie) e utilizzate risorse sul dispositivo dell'utente, quando quest'ultimo interagisce con il sito web di Oxfam Italia. Tali tecnologie sono sinteticamente definite "Strumenti di tracciamento". Il sito web di Oxfam Italia utilizza Strumenti di tracciamento gestiti direttamente dal Titolare (comunemente detti Strumenti di tracciamento "di prima parte") e Strumenti di tracciamento che abilitano servizi forniti da terzi (comunemente detti Strumenti di tracciamento "di terza parte"). È possibile visionare la tipologia di Strumenti di tracciamento utilizzati nella Cookie Policy.

Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server anche in paesi extra-UE. In tal caso, il titolare assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati in paesi extra-UE avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili, previa stipula delle clausole contrattuali standard previste dalla Commissione Europea.

Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto di rispondere

Il conferimento dei dati è facoltativo. Può quindi decidere di non conferire alcun dato o di negare successivamente la possibilità di trattare i dati già forniti: in tal caso, non potrà aderire alle attività del progetto.

Diritti dell'interessato

Nella sua qualità di interessato, ha i diritti di cui agli art. 15-22 GDPR e precisamente i diritti di:

- aver accesso ai dati personali oggetto di trattamento e ottenere la rettifica, l'integrazione o la cancellazione dei dati o, a determinate condizioni, la limitazione del trattamento;
- nei casi previsti, opporsi al trattamento e/o revocare il consenso;
- conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento;
- presentare un reclamo all'Autorità Garante.

Potrà in qualsiasi momento esercitare i diritti inviando una raccomandata A/R al Responsabile del trattamento dei dati - Via Pierluigi da Palestrina, 26 R 50144 Firenze o inviando una mail a privacy@oxfam.it

9. CONTATTI E FAQ

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: info.connectingspheres@oxfam.it.

Oxfam Italia **procederà settimanalmente alla pubblicazione dei chiarimenti di interesse generale nell'area FAQ (Domande Frequenti)** del sito <https://connectingspheres.oxfam.it/>: tali chiarimenti costituiscono parte integrante di quanto già previsto dal presente documento. Attraverso la mail **info.connectingspheres@oxfam.it** sarà inoltre possibile prenotare un breve appuntamento con l'Helpdesk attivato da Oxfam.

Per informazioni rispetto agli incontri di presentazione del bando e tutte le novità dell'Azione Connecting Spheres, si prega di consultare il sito <https://connectingspheres.oxfam.it/>

10. ALLEGATI

- **Allegato 1 – Application Form:** per inserire una descrizione delle organizzazioni proponenti e della proposta progettuale. Da compilare, firmare e caricare secondo le indicazioni al punto 6 del Bando.
- **Allegato 2 – Budget:** contiene un foglio per ogni linea di intervento, un foglio cumulativo che sottolinea le quote totali per capofila e per co-applicant, e una guida alla compilazione. È da compilare e caricare secondo le modalità di cui al punto 6 del Bando
- **Allegato 3 – Checklist criteri ammissibilità:** il documento contiene tre tabelle - una per capofila, una per co-applicant, una per partner associato, con i rispettivi criteri

da rispettare per essere ammissibili alla valutazione da parte del Comitato di Selezione. Sono da compilare, firmare e caricare secondo le indicazioni al punto 6 del Bando.

- **Linee guida gestione e rendicontazione:** contengono una prima descrizione indicativa delle modalità di gestione e rendicontazione del progetto, che saranno poi dettagliate ulteriormente nel contratto. Possono essere di supporto anche per la redazione della proposta progettuale.

11. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il presente bando è disciplinato dalla legge italiana. Le eventuali controversie nascenti dal presente regolamento sono sottoposte alla giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria italiana e alla competenza esclusiva del Tribunale di Firenze.

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea.